



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Da un secolo, oltre.

AREA

PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 3 unità di personale – Area dei Collaboratori, Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), per le esigenze del Centro per i servizi di stabulazione degli animali da laboratorio (CeSAL)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca per il periodo 2019-2021 sottoscritto in data 18 gennaio 2024, con particolare riferimento al Settore Università e al nuovo Ordinamento Professionale da esso introdotto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;



VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 e la successiva modifica operata dalla Legge n. 162/2011;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull’accesso ai cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell’ordinamento militare” e, in particolare, l’art. 678, comma 9 e l’art. 1014, commi 3 e 4;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;



VISTO il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, avente ad oggetto “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTA la Legge 21 giugno 2023, n. 74, di conversione del Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023, recante disposizioni in merito alle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni (*framework delle competenze trasversali*);

VISTO il Regolamento in materia di “Accesso esterno all’impiego presso l’Università degli Studi di Firenze”, come modificato con Decreto Rettorale n. 3/2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2025 in cui è stata proposta l’indizione di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 3 unità di personale – Area dei Collaboratori, Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, per le esigenze del CESAL;

VISTA la nota prot. n. 339278 del 19 novembre 2025 con cui il Dipartimento NEUROFARBA ha trasmesso la scheda per l’attivazione di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 3 unità di personale – Area dei Collaboratori, Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, per le esigenze del CESAL;

ACCERTATO che, presso questo Ateneo, non sussistono graduatorie vigenti per assunzioni a tempo indeterminato di cui al profilo richiesto per la presente procedura;

RITENUTO pertanto necessario procedere a bandire un concorso pubblico, per titolo ed esami, per il reclutamento di n. 3 unità di personale – Area dei Collaboratori, Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia,



Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), per le esigenze del Centro per i servizi di stabulazione degli animali da laboratorio (CeSAL);

VISTA la nota prot. 349277 del 27 novembre 2025, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura di n. 3 unità di personale – Area dei Collaboratori, Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, per le esigenze del CESAL;

CONSIDERATO che i suddetti posti si renderanno disponibili, solo qualora non intervenga, all'esito della procedura sopra descritta, l'assegnazione di personale in mobilità da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 3 unità di personale – Area dei Collaboratori, Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), per le esigenze del Centro per i servizi di stabulazione degli animali da laboratorio (CeSAL).

Qualora vi sia, tra gli idonei, un candidato appartenente ai volontari delle FF.AA, ai sensi dell'art. 678, comma 9 e dell'art. 1014, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 66/2010, uno dei posti in concorso sarà a lui riservato.

Il presente bando sarà pubblicato sul [Portale inPA](#), sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze e sul [sito internet di Ateneo](#).

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generici:

a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:

- i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;



- i titolari dello status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
 - i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007;
 - i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione;
- b) godimento dei diritti politici; In particolare, per poter partecipare alla procedura, i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:
- godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - possedere un titolo di studio equivalente a quelli richiesti dal presente bando ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 (seguendo la procedura descritta al successivo comma 2);
 - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata nel corso delle prove di esame;
 - essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);
- d) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti (ovvero, coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- e) posizione in relazione agli obblighi di leva (assolto, non assolto, non tenuto, non dichiarato);
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione



mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994).

2. Per l'ammissione al concorso è richiesto altresì il possesso del **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (requisito specifico)**.

Per il **titolo di studio conseguito all'estero** il candidato dovrà indicare gli estremi del **decreto di equivalenza/equipollenza** del suddetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In mancanza di tale decreto, i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono **ammessi al concorso con riserva e, nel caso risultino vincitori della presente procedura, hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa**, al Ministero dell'istruzione e del merito, secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001. **Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza.**

3. **Oltre al suddetto titolo di studio, è necessario il possesso della Patente di guida tipo B.**
4. **È necessario, altresì, non essere affetti da diatesi allergica, in particolare al pelo di animali delle specie di seguito elencate e alla polvere di legno delle lettiere. Inoltre, è necessario non essere affetti da problemi respiratori, come asma bronchiale o altre patologie di tipo respiratorio. A tal fine, l'Amministrazione sottoporrà a "visita medica preventiva in fase preassuntiva" i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente (art. 41 D. Lgs. n. 81/2008, comma 2, lettera e-bis).**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, sia all'atto di sottoscrizione del contratto (fatta eccezione per l'equivalenza del titolo di studio straniero, per la quale si rimanda a quanto descritto al comma 2 del presente articolo). I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti di partecipazione. **L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.**

Art. 3 – Profilo

Le persone idonee dovranno possedere specifiche competenze di natura pratica, quali la capacità di manipolazione delle più comuni specie animali adibite ad uso sperimentale presenti nel Centro.

Le principali attività da svolgere sono:

- Cura giornaliera degli animali stabulati presso la sede centrale e le sedi distaccate del Centro di Servizi CeSAL (ratti, topi, lagomorfi, zebrafish, rane, suini, avicoli) La cura giornaliera dovrà avvenire secondo una programmazione concordata e su turni, necessaria anche per i giorni del fine settimana e le festività nazionali. Le sedi distaccate del Centro di Servizi CeSAL dovranno essere raggiunte tramite un autoveicolo a disposizione del Dipartimento-CeSAL. Le operazioni di cura prevedono il cambio della gabbia, il cambio della lettiera in polvere di legno, il cambio degli arricchimenti ambientali, la somministrazione di acqua e cibo (mangime pellettato, specifico per ogni specie).
- Pulizia dei locali di stabulazione, gabbie e materiale accessorio, controllo dei laboratori annessi, controlli giornalieri dei parametri ambientali dei locali. La temperatura e l'umidità delle stanze di stabulazione devono rimanere all'interno di parametri dettati dalla legge, per cui ogni giorno la figura richiesta dovrà verificare che tali parametri siano rispettati. La temperatura viene verificata tramite termometri collocati nella struttura, l'umidità tramite apposita strumentazione che rileva l'umidità. I dati dovranno essere registrati quotidianamente e successivamente archiviati in caso di richiesta di accesso ai dati da parte delle autorità competenti (AUSL, Ministero della Salute).
- Manipolazione degli animali, trattamenti e metodi umanitari di soppressione degli animali. La manipolazione è funzionale al cambio delle gabbie, al riconoscimento del sesso dell'animale o all'osservazione dello stato di salute. Su richiesta dei vari ricercatori che svolgono attività di ricerca nei laboratori, la figura richiesta deve supportare il ricercatore per contenere gli animali. Tra i metodi umanitari di soppressione da applicare ai diversi animali rientrano i metodi chimici (tramite CO₂) e i metodi fisici (decapitazione e dislocazione).
- Smaltimento dei rifiuti. I rifiuti devono essere gestiti nel modo corretto in base al tipo di rifiuto (rifiuti biologici e chimici). I rifiuti biologici consistono in carcasse di animali e lettiera, i rifiuti chimici sono principalmente derivati da prodotti utilizzati dai ricercatori per le sperimentazioni.
- Gestione generale dello stabulario e controlli giornalieri delle sedi (sede centrale e sedi distaccate): la figura richiesta dovrà provvedere ad opportune verifiche giornaliere sullo stato di benessere degli animali, sul conteggio degli animali stabulati, sul corretto utilizzo dei laboratori e della strumentazione. In particolare, verificherà lo stato di pulizia dei laboratori di ricerca ed eventualmente provvederà alla pulizia dovuta. Dovrà saper utilizzare e gestire la strumentazione presente nei locali dello stabulario (lavagabbie, lavabottiglie, autoclave, bilance e altra strumentazione dello stabulario). Dovrà saper



gestire il registro elettronico di carico/scarico animali sul portale del Ministero della Salute (Banca Dati Nazionale Sperimentale).

Sono richieste le seguenti **conoscenze**:

- Decreto legislativo 26/2014 sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici;
- Decreto “Tariffe” del Ministero della Salute del 25 luglio 2019;
- Decreto “Formazione” del Ministero della Salute del 5 agosto 2021 e Decreto Direttoriale del 18 marzo 2022;
- Decreto “Reinserimento” del Ministero della Salute del 31 dicembre 2021;
- Elementi di legislazione universitaria di carattere generale e normativa interna dell’Ateneo Fiorentino, con particolare riferimento allo Statuto, al “Regolamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori”, al “Regolamento di Ateneo contenente la disciplina sulla costituzione, il funzionamento e la gestione dei Centri di Servizio”, allo Statuto del CESAL, reperibile all’indirizzo <https://www.neurofarba.unifi.it/vp-135-lo-statuto-del-cesal.html> e al Regolamento interno del CESAL, reperibile all’indirizzo <https://www.neurofarba.unifi.it/vp-134-regolamento-interno-per-l-accesso-e-l-utilizzo-delle-strutture-del-cesal-pos.html>

Si richiedono, infine, le seguenti **capacità professionali**:

- **collaborazione**: contribuire attivamente al raggiungimento di un risultato comune, interagendo con i colleghi anche a distanza, attraverso la condivisione delle informazioni, la valorizzazione dell’apporto altrui, la ricerca di sinergie e riducendo le conflittualità;
- **accuratezza**: svolgere le proprie attività con precisione, metodo e attenzione riducendo il rischio di errori, così da produrre risultati di qualità coerenti con le aspettative dell’organizzazione;
- **orientamento al risultato**: agire con determinazione al fine di indirizzare costantemente la propria attività al conseguimento degli obiettivi previsti e migliorare costantemente gli standard qualitativi dell’azione pubblica, investendo energie per il superamento di eventuali difficoltà;
- **soluzione dei problemi**: analizzare situazioni o problemi, definendone il perimetro e focalizzandone gli elementi rilevanti, così da individuare tempestivamente soluzioni efficaci e rispondenti alle esigenze della situazione.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate sul [Portale inPA](#) seguendo le istruzioni ivi specificate.

Il candidato potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con **Identità Digitale SPID** oppure **CIE** (carta di identità elettronica).

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 23:59 del giorno 29 dicembre 2025**. Le domande pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata non saranno ritenute ammissibili, e i candidati saranno esclusi dal concorso.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata l'attestazione del **versamento di € 10,00** quale contributo alle spese di organizzazione della procedura. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il portale [IRIS PagoPA](#) della Regione Toscana, collegandosi all'apposito link e indicando come causale "concorso 3 Collaboratori CeSAL". Il contributo di partecipazione **non è rimborsabile**.

Al termine di scadenza del bando, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) luogo di residenza;
- 4) codice fiscale;
- 5) cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza;

I familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di **essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano**. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:



- a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione;
 - b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007;
 - c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).
- 6) il godimento dei diritti civili e politici;
 - 7) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
 - 8) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
 - 9) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva;
 - 10) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
 - 11) di avere/non avere un'**invalidità** riconosciuta con la relativa percentuale, indicando altresì l'eventuale necessità di **ausili e/o tempi aggiuntivi**, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992 (a tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL di competenza);



- 12) di avere/non avere un disturbo specifico dell'apprendimento (**DSA**) e, nel caso, di avere diritto agli **strumenti compensativi**, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. f) del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL o da altra struttura pubblica/privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza;
- 13) di avere/non avere diritto alla **riserva** del posto ai sensi dell'art. 1 del presente bando;
- 14) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni;
- 15) il **possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, comma 2**, del presente bando (per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero si rimanda a quanto indicato nello stesso art. 2);
- 16) il possesso della **patente di guida tipo B**;
- 17) non essere affetti da diatesi allergica, in particolare al pelo di animali delle specie di seguito elencate e alla polvere di legno delle lettiere. Inoltre, è necessario non essere affetti da problemi respiratori, come asma bronchiale o altre patologie di tipo respiratorio. A tal fine, l'Amministrazione sottoporà a "visita medica preventiva in fase preassuntiva" i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente (art. 41 D. Lgs. n. 81/2008, comma 2, lettera e-bis).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, l'Amministrazione tutela la partecipazione al concorso delle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine ultimo di conclusione della procedura concorsuale stabilito dalla normativa vigente, presentando richiesta all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente a quello previsto per la prova, unitamente a un certificato medico



attestante l'impossibilità di partecipare alla prova stessa o a un certificato di ricovero ospedaliero per gravidanza o parto;

2. le candidate in allattamento avranno diritto ad un apposito spazio, ricavato nella sede della prova, per potersi dedicare all'allattamento e in cui far accedere un accompagnatore con il neonato. Alle suddette candidate sarà concesso altresì il recupero del tempo trascorso in allattamento. A tal fine le candidate interessate dovranno presentare richiesta scrivendo all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente allo svolgimento della prova.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO i candidati:

- che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici di partecipazione richiesti dal bando;
- che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando.

Le candidature pervenute, elencate utilizzando il codice identificativo di ciascun candidato, attribuito automaticamente dal Portale InPA e riportato sulla domanda di partecipazione, e il **calendario delle prove** saranno rese note entro il **15 gennaio 2026**, sul [Portale inPA](#) e sulla pagina dei concorsi [sito web di Ateneo](#).

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata e composta ai sensi della vigente normativa. Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire i criteri per la valutazione delle prove e dei titoli. Le suddette operazioni saranno formalizzate nei verbali.

Art. 6 – Prova preselettiva

In relazione al numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la possibilità di sottoporre i candidati a una preselezione.

La prova preselettiva, che si potrà svolgere in modalità telematica, anche da remoto e mediante l'utilizzo della strumentazione in possesso dei candidati (pc, telefono cellulare e



disponibilità di una connessione wi-fi), consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla aventi ad oggetto le conoscenze richieste dal profilo (art. 3) e/o a carattere logico-attitudinale.

Si fa presente che, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, aggiunto dalla Legge n. 114/2014, *"la persona (..) affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista"*.

Non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva i candidati che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, abbiano maturato presso l'Università degli Studi di Firenze un periodo di servizio non inferiore a 12 mesi - anche non continuativi - nell'arco degli ultimi 5 anni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, nella medesima Area Professionale o in quella superiore, nonché nel medesimo settore.

Gli interessati dovranno dichiarare di aver diritto al suddetto esonero selezionando l'apposita scelta nella Sezione "Requisiti specifici" della domanda di partecipazione.

I candidati che intendano avvalersi del suddetto esonero dalla prova preselettiva dovranno dichiarare dettagliatamente, nella sezione *"esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, i periodi di servizio prestato presso l'Università di Firenze, con l'indicazione delle date di inizio e fine contratto, dell'area di inquadramento e del settore professionale (tali dati potranno essere verificati dall'Amministrazione in qualsiasi fase della procedura concorsuale).

Saranno ammessi a sostenere la prova pratica i candidati che, nella graduatoria della preselezione, siano collocati entro i primi 20 (venti) posti. Saranno altresì ammessi i candidati collocati ex aequo nell'ultima posizione utile. In ogni caso, il punteggio conseguito nell'eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Art. 7 – Prove d'esame

Le prove di esame consisteranno in una prova pratica e una prova orale. **A ciascuna prova sono riservati 40 punti. Entrambe le prove si intenderanno superate con il conseguimento di 28 punti su 40.**

Le prove saranno volte ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo e **verteranno su argomenti inerenti le attività, le conoscenze e le competenze richieste dall'art. 3 del presente bando.**

Nell'ambito delle prove saranno verificate, eventualmente anche per il tramite di membri esperti aggiunti alla Commissione, le competenze trasversali e le competenze digitali

richieste dal profilo (art. 3).

La prova pratica, in particolare, sarà volta ad accertare l'attitudine del candidato alla soluzione di problemi inerenti alle attività da svolgere. Tale prova consisterà nello svolgimento di operazioni pratiche di manipolazione di animali di laboratorio ai fini di:

- corretta stabulazione
- accudimento e cura

Durante la prova potranno anche essere poste specifiche domande relative alle più attuali metodiche di stabulazione e rilevamento dello stato di benessere animale. Per lo svolgimento della prova pratica saranno forniti ai candidati i dispositivi di sicurezza.

Saranno ammessi alla **prova orale** i candidati che avranno conseguito, nella prova pratica, almeno **28 punti su 40**. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con il relativo punteggio, sarà pubblicato sul [Portale inPA](#) e sulla pagina dei concorsi del [sito web di Ateneo](#)

La prova orale, che consisterà in un colloquio interdisciplinare, verterà sulle materie attinenti al profilo professionale.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami e, successivamente, pubblicato sul [Portale inPA](#) e sul [sito web di Ateneo](#).

Il **punteggio finale** sarà determinato, per ciascun candidato, dalla somma dei punteggi riportati nelle prove di esame e nella valutazione dei titoli.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno rese note con pubblicazione sul [Portale inPA](#) e sul [sito web di Ateneo](#) e avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Art. 8 – Titoli

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, la commissione effettua la valutazione dei titoli successivamente all'espletamento delle prove orali, e comunque entro trenta giorni dall'ultima sessione delle stesse.

Alla valutazione dei titoli sono riservati **20 punti**, da distribuire come di seguito indicato:

I - Titoli di studio fino ad un massimo di **punti 4**:

Saranno valutati titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti all'art. 2, comma 2, lett. a)

come requisito per l'ammissione.

II - Titoli di servizio fino ad un massimo di punti 10:

Saranno valutate le attività di lavoro svolte presso Amministrazioni Universitarie, Pubbliche Amministrazioni e datori di lavoro privati, purché ritenute attinenti alle attività previste dal profilo professionale di cui all'art. 3 del bando, nonché il servizio militare, il servizio civile ed il servizio civile nazionale, ai sensi della normativa vigente.

III - Altri titoli fino ad un massimo di punti 6:

Saranno valutati eventuali altri titoli non ricompresi nelle precedenti tipologie, purché attinenti alle attività previste dal profilo professionale di cui all'art. 3 del bando.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli che siano già stati considerati come requisito di ammissione alla presente procedura, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) del bando.

Sarà valutato l'eventuale possesso dei seguenti attestati:

- 1) **attestati di formazione minima per la parte TEORICA per la FUNZIONE C e D per ciascuna delle specie animali elencate, conseguiti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Ministeriale del 5 agosto 2021, rilasciati da un Ente accreditato e sulla base dei moduli teorici indicati nell'allegato 1 del decreto Direttoriale del 18 marzo 2022.**
- 2) **attestati di formazione minima (parte TEORICA e PRATICA) per la FUNZIONE C e D, per ciascuna delle specie elencate, conseguiti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Ministeriale del 5 agosto 2021, rilasciati da un Ente accreditato e sulla base dei moduli indicati nell'allegato 1 del decreto Direttoriale del 18 marzo 2022.**
- 3) **attestati di formazione minima (parte TEORICA e PRATICA) per la FUNZIONE C e D, per ciascuna delle specie elencate, e attestato di un periodo di TIROCINIO di almeno tre mesi, presso strutture pubbliche o private, dando prova del possesso delle competenze richieste, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Decreto Ministeriale del 5 agosto 2021.**
- 4) **attestati di esperienze lavorative presso strutture pubbliche o private nelle mansioni previste dal profilo e pertanto rientrare in disciplina transitoria per la FUNZIONE C e D, per ciascuna delle specie elencate, e attestati di sviluppo professionale continuo per il triennio 2023/2025 ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Decreto Ministeriale del 5 agosto 2021.**

Si fa presente che saranno prese in esame solo le dichiarazioni, relative ai titoli posseduti, che contengano l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio, pena la non valutazione.

Eventuali **pubblicazioni e attestati** da sottoporre alla Commissione, dovranno essere descritti analiticamente e allegati alla domanda di partecipazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 9 – Formazione della graduatoria

Espletate le prove di esame e la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito da ciascun candidato. In applicazione di quanto disposto dall'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994, la procedura concorsuale si concluderà entro 180 giorni dall'espletamento della prova scritta.

Art. 10 – Approvazione degli atti e dichiarazione dei vincitori

Sulla base della graduatoria di merito formata dalla Commissione e all'esito delle opportune verifiche, sono dichiarati vincitori i candidati che hanno conseguito il punteggio più alto, nel rispetto delle riserve di legge e, in caso di parità di merito, dei titoli di preferenza dichiarati, entro la scadenza del bando, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Considerato che il differenziale di genere, relativo al personale in servizio alla data del 31 dicembre 2024, con inquadramento nell'Area dei Collaboratori, è superiore al 30%, si fa presente che risulta applicabile il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o) del D.P.R. n. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato (maschile).

L'eventuale diritto alla riserva e i titoli di preferenza devono essere dichiarati e posseduti entro la scadenza del bando.

L'efficacia della graduatoria, approvata con Decreto Dirigenziale, decorre dalla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze e sul [Portale inPA](#). Dalla data della pubblicazione in Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative. La durata dell'efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire il vincitore del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 11 – Assunzione in servizio

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente (art. 41 D. Lgs. n. 81/2008, comma 2, lettera e-bis), il candidato risultato vincitore sarà invitato a sottoporsi a “**visita medica preventiva in fase preassuntiva**”, per verificare che non sia affetto da diatesi allergica, in particolare al pelo di animali delle specie elencate e alla polvere di legno delle lettiere, nonché da problemi respiratori come asma bronchiale o altre patologie di tipo respiratorio.

Si potrà procedere all’assunzione del vincitore solo nel caso di giudizio di “idoneità”. Nel caso di “inidoneità temporanea” il candidato sarà sottoposto nuovamente a visita secondo la prescrizione del medico competente.

Avverso i giudizi del medico competente, ivi compresi quelli formulati in fase preassuntiva, è ammesso ricorso entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all’organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la modifica o la revoca del giudizio medesimo (art. 41 D. Lgs. n. 81/2008, comma 9).

Qualora, all’esito della suddetta visita, i candidati vincitori siano dichiarati idonei dal medico competente, saranno chiamati a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, Area dei Collaboratori, Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto Università e saranno assunti in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti per la categoria per la quale sono risultati vincitori.

Al momento dell’assunzione gli stessi non dovranno avere altri rapporti d’impiego pubblico o privato e non dovranno trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall’art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 ovvero dovranno optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Il periodo di prova sarà pari a tre mesi. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Qualora un vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorreranno dal giorno di effettiva presa di servizio.

Il cittadino non appartenente all’Unione Europea dovrà essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l’Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si



potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione, nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione, il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Al momento dell'assunzione il candidato vincitore, se privo della formazione per lo svolgimento della FUNZIONE C e D, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 26/2014, prima di svolgere la suddetta funzione, dovrà completare la necessaria formazione per ciascuna specie, così come da indicazioni dell'Università degli Studi di Firenze. La formazione del personale che presta servizio presso il Ce.S.A.L. è obbligatoria e verterà su tutti i moduli di base, specie specifica, per la specifica funzione di cui all'Allegato 1 del D.M. del 5 agosto 2021, necessari per l'acquisizione dell'attestato di formazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera q), del D.M. del 5 agosto 2021.

Art. 12 – Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell'["Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento"](#).

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto.



Art. 13 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Ufficio Concorsi e Selezioni del Settore Gestione del Personale Contrattualizzato e altro Personale dell'Area Persone e Organizzazione - Piazza San Marco, 4 - 50121 - Firenze.

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Luca Bardi (contatti tel. 055 2757341 – 7327 – 7349 – 7318 – 7358 – 7320 – 7224, indirizzo mail: selezioni@unifi.it, indirizzo PEC: selezionipta@pec.unifi.it).

Per richieste di informazioni sulla procedura si prega di non utilizzare l'indirizzo PEC, ma di scrivere a selezioni@unifi.it o telefonare ai numeri sopra indicati.

Art. 14 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omissso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti